

Comune di Troia

Ente capofila dell'Ambito Territoriale costituito dai Comuni di:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore,
Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio,
Sant'Agata di Puglia, Troia, ASL FG, Provincia di Foggia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

N. 09 in data 25 Febbraio 2020

OGGETTO: Reddito di Cittadinanza e RED 3.0. Somministrazione lavoro temporaneo per nomina RUP.
Liquidazione ditta Tempor spa Mese Dicembre 2019
Determinazioni
CIG: Z922A52011

L'anno **DUEMILAVENTI**
il giorno **Venticinque**
del mese di **Febbraio**
alle ore **16.00**

nella Residenza Municipale
del Comune di Troia

Publicata all'Albo Pretorio
in data **27 FEB 2020**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

PREMESSO che i Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Troia hanno deliberato di gestire in forma associata, con il Comune di Troia capofila dell'Ambito, le funzioni ed i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, come da Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali approvata dai Consigli Comunali sulla base dello schema adottata dal Coordinamento Istituzionale con deliberazione n. 11 del 17.07.2018, unitamente ai regolamenti quali documenti essenziali e propedeutici all'approvazione del Piano di Zona;

VISTI:

- il Piano di Zona per il triennio 2018-2020, approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 24.04.2019 con deliberazione n. 01;
- la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 01 del 26.01.2015 con la quale si individuava la dott.ssa Antonella Tortorella quale Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- il Decreto del 03.02.2015, prot. n. 0001865, con il quale il Sindaco del Comune Capofila, ha attribuito alla dott.ssa Antonella Tortorella la Responsabilità dell'Ufficio di Piano, confermato con decreto n. 11551 del 28.05.2019;

VISTI:

- ❖ Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- ❖ Lo Statuto Comunale;
- ❖ Il vigente Regolamento di Contabilità;
- ❖ Il Bilancio di Previsione per il triennio 2019 – 2021 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 marzo 2019, immediatamente eseguibile, con deliberazione n. 19;
- ❖ La delibera di Giunta Municipale n. 7 del 14.01.2020, esecutiva ai sensi di legge, con cui veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione Provvisorio per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Bilancio;

RICHIAMATI:

- L'Art. 183 del D. Lgs. 267/2000 in materia di "Impegno di spesa";
- L'articolo 9 della legge 102/2009 secondo cui i funzionari che adottano impegni di spesa hanno l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- La Legge 136/2010 in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- il D. Lgs. n. 50/2016, Nuovo Codice dei Contratti relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

PREMESSO CHE la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è volto a garantire la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

VISTA la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, che individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

PREMESSO CHE:

- con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 387, della medesima legge n. 208/2015;
- In questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche sociali di concerto con il Ministero Economie e Finanze, firmato il 26 maggio 2016 che, in attuazione della l. n. 208/2015, che disciplina il SIA nazionale e per la cui stesura la Direzione Generale Inclusione e Politiche sociali del MLPS ha mantenuto un confronto costante con le strutture tecniche deputate degli Assessorati al Welfare di tutte le Regioni italiane, attraverso il "Tavolo dei programmatori sociali" istituito in seno alla governance del PON Inclusione. Le caratteristiche della Misura sono, inoltre, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- Il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il Regolamento Regionale n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al D.Lgs. 147/2017;
- l'intervento, a titolarità regionale, del Reddito di Dignità, si è caratterizzato per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà estrema, anche in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché con la Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alle Povertà ad integrazione con il Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);

RILEVATO CHE:

- ❖ con Decreto legge 28.01.2019 n. 4 il Governo nazionale ha inteso promuovere una misura di politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. La conversione è avvenuta in data 28.03.2019 con Legge n. 26/2019;
- ❖ tale misura viene definita all'art. 1 del citato D.L. "livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili";
- ❖ per la definizione intrinseca della misura nazionale "Reddito di Cittadinanza" larga parte della popolazione pugliese non potrà presentare domanda di accesso al RdC ovvero non troverà nel RdC un adeguato strumento di sostegno economico al reddito e che guarda al nuovo Reddito di Dignità pugliese per avere una possibilità concreta e adeguata di contrasto alla propria condizione di fragilità economica;
- ❖ con Deliberazione n. 352 del 26.02.2019 la Giunta Regionale ha provveduto a fornire indirizzi operativi per la fase transitoria connessa alla piena implementazione del Reddito di Cittadinanza a livello nazionale e in particolare ha definito e individuato dei nuovi target specifici di potenziali beneficiari della misura Reddito di Dignità;
- ❖ con Deliberazione n. 703 del 09.04.2019 la Giunta Regionale ha definito "Criteri di accesso e indirizzi operativi per il nuovo Reddito di Dignità (ReD 3.0) per l'annualità 2019 e successive" specificando per ciascun target i requisiti generali e specifici di accesso e le modalità di presentazione della domanda e di presa in carico, demandando infine la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ai conseguenti adempimenti amministrativi.

TANTO PREMESSO E RILEVATO

Con la A.D. del 19.06.2019 n. 468, la Regione Puglia ha approvato il testo dell'Avviso pubblico regionale per la domanda di concessione del reddito di Dignità (ReD 3.0), il cui Avviso pubblico regionale per la domanda di concessione del reddito di Dignità (ReD 3.0) si colloca in continuità con la strategia complessiva portata avanti dalla Regione Puglia negli ultimi anni in materia di contrasto alla povertà, ed illustra le modalità applicative dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione delle domande di sostegno al reddito tramite ReD. La misura ReD 3.0 che ne è l'oggetto, infatti, è una misura complementare rispetto alla misura nazionale di contrasto alla povertà denominata "Reddito di Cittadinanza", con riferimento alle diverse e aggiuntive platee raggiungibili con la misura regionale, attivata nel corso del 2019 dal Governo nazionale, e si situa nel solco della assoluta continuità rispetto alle analoghe misure ReD 1.0 e ReD 2.0 nate rispettivamente nel corso del 2016 e del 2017.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'art. 125 del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013 e, in particolare il punto 3 lettera c) il quale prevede che l'Autorità di Gestione provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché la successiva lettera d) per la quale l'Autorità di Gestione si accerta che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla predetta lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione e, il punto 4 lettera b) secondo il quale i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- l'Allegato XII del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede al punto 2.2 la responsabilità dei beneficiari in materia di informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- il PON "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali - MLPS;
- gli Assi 1 e 2 del PON "Inclusione" che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dalla Autorità di Gestione in collaborazione con le Amministrazioni regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- la Legge 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";
- il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150";
- il D.M. del 4 novembre 2014 di attuazione del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, rubricato "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

- l'art. 10 del predetto D.M. del 4 novembre 2014, che individua tra i compiti della Divisione II della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, la funzione di AdG del PON "Inclusione" a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del programma e le verifiche;
- l'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), comma 386, il quale prevede che, al fine di garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, è istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale», al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 e stabilisce che il Piano, adottato con cadenza triennale mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Unificata, individua una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà;
- il successivo comma 387 dell'articolo sopra citato, il quale stabilisce, per l'anno 2016, di destinare all'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, 380 milioni di euro del Fondo di cui al comma 386, oltre alle risorse già destinate alla sperimentazione dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 e dall'articolo 1, comma 216, della legge 27.12.2013, n. 147;
- la registrazione presso la Corte dei Conti in data 15 giugno 2016 con numero di registrazione 1-2570 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di avvio del sostegno per l'inclusione attiva in attuazione dell'art. 1, comma 387, lettera a) della Legge 28 dicembre 2015, n.208;
- l'Accordo dell'11 febbraio 2016, raggiunto in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie locali, con cui sono state approvate le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)" e, in particolare, l'art. 2, in base al quale le Linee guida costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi sostenuti dagli Ambiti territoriali a valere sugli Assi prioritari 1 e 2 del PON "Inclusione" finanziato dal Fondo sociale europeo, di cui all'azione 9.1.1 dell'Accordo di partenariato;
- la nota del 5 maggio 2016, Prot. N. 2955, con la quale la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali ha richiesto alle Regioni e alle Province Autonome, l'articolazione degli Ambiti territoriali con la contestuale definizione dei Comuni capofila e le relative note regionali di risposta;
- l'Avviso pubblico n. 3/2016, adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con Decreto Direttoriale del 03 agosto 2016, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva e relativi avvisi di rettifica, di cui ai Decreti Direttoriali n. 274 e n. 359 del 2016, sulla base delle sopravvenute articolazioni degli Enti capofila da parte delle Regioni;
- l'articolo 12 del suddetto Avviso che prevede l'istituzione di apposite Commissioni di Valutazione, composte da referenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dai referenti delle Regioni e delle Province Autonome che ne faranno richiesta, con il compito di analizzare le proposte progettuali presentate dagli Ambiti Territoriali sotto il profilo dell'ammissibilità e della valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo quanto previsto dai criteri e sub-criteri individuati all'art. 13 dell'Avviso 3/2016;
- il Decreto Direttoriale n. 305/2016 del 10 novembre 2016 di istituzione di due distinte Commissioni di Valutazione, una per le Regioni più sviluppate e l'altra per le Regioni meno sviluppate e per le Regioni in transizione nonché i Decreti Direttoriali n. 00346 del 28 novembre 2016 e n. 00367 del 5 dicembre 2016 con i quali le Commissioni di Valutazione suddette sono state integrate con i referenti Regionali e delle Province Autonome che ne hanno fatto formale richiesta in riferimento alla valutazione dei Progetti degli Ambiti afferenti al proprio territorio;
- l'art. 10 del citato Avviso, il quale stabilisce che le proposte di intervento debbano essere presentate a partire dal 1 settembre ed entro il 30 dicembre 2016 e che, per consentire un tempestivo avvio degli interventi, la valutazione delle proposte sarà avviata a decorrere dal giorno 30 settembre 2016, per le domande a quella data pervenute, e successivamente a decorrere dal 15 novembre per le ulteriori domande pervenute, senza attendere il termine ultimo per la presentazione delle medesime (tenuto conto del carattere non competitivo della procedura);
- il Decreto Direttoriale n. 456 del 22 dicembre 2016 con il quale la scadenza del 30 dicembre 2016 per la presentazione delle proposte di intervento nell'ambito del succitato Avviso è stata prorogata al 15 febbraio 2017, ferma restando la possibilità di avviare dal 30 dicembre la valutazione delle proposte progettuali a quella data pervenute, senza attendere il termine ultimo per la presentazione delle medesime;

PRESO ATTO

- del Decreto Direttoriale n. 229 del 03.08.2016 con il quale è stato adottato, dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, nell'ambito della quale è incardinata l'Autorità di Gestione del PON Inclusione, l'Avviso pubblico n. 3/2016 per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo - programmazione 2014-2020 - PON "Inclusione";
- della Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 28 del 06.10.2016 - Avviso pubblico Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva. Approvazione progetto di Ambito Territoriale;
- della nota con la quale, l'Ambito Territoriale di Troia, per il tramite del rappresentante Legale del Comune capofila, ha presentato la domanda per l'ammissione al finanziamento di una Proposta progettuale il cui importo complessivo ammonta ad Euro 612.217,00;
- del Decreto Direttoriale n. 11 del 31.01.2017, ai sensi del paragrafo 14.1 dell'Avviso Pubblico n. 3/2016, con il quale sono stati approvati gli elenchi delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento e, tra queste, quella che vede beneficiario l'Ambito Territoriale di Troia;

- della *Convenzione di Sovvenzione n. AV3-2016-PUG_44 per l'attuazione della proposta progettuale ammessa al finanziamento a valere sui Fondi FSE 2014- 2020 del PON "Inclusione" Asse 2 per l'importo di €. 612.217,00*, perfezionata dalla AdG Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del MLPS;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento e in conformità con quanto previsto dal più volte richiamato Avviso 3/2016 ed alla progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione ministeriale, a pena di revoca o riduzione del finanziamento;
- ✓ è possibile procedere per l'esecuzione del progetto mediante affidamento a terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto stesso. I soggetti terzi:
 - i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento;
 - ii) non potranno sub appaltare a loro volta ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività affidategli;
 - iii) dovranno essere selezionati secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di evidenza pubblica (D.Lgs. 50/2016). Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative e procedurali non dovessero essere applicabili (es. convenzioni con soggetti di diritto pubblico non sottoposte al D.Lgs. 50/2016) il Beneficiario è comunque tenuto - nei limiti della pertinenza - al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi;
- ✓ il rendiconto delle spese sostenute - nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale - o delle attività realizzate - nel caso delle voci di spesa da rendicontare secondo la metodologia dell'Unità di Costo Standard (UCS) - per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale del Beneficiario" e secondo quanto disposto nel "Manuale per l'utilizzo del sistema gestionale informativo SIGMA Inclusione";
- ✓ ai fini dell'erogazione del contributo mediante le modalità indicate all'art. 8 della Convenzione, il Beneficiario dovrà presentare all'AdG Domande di rimborso, firmate dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000,
- ✓ ove possibile firmate digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005, e trasmesse mediante PEC, contenenti il riepilogo delle spese/attività realizzate, ai sensi dell'art.125 del Reg. (UE) 1303/2013;
- ✓ i pagamenti saranno costituiti da due quote, comunitaria e nazionale, e potranno essere subordinati all'accredito della quota comunitaria sul Fondo di Rotazione da parte della Commissione Europea. L'AdG non potrà quindi essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopraccitati fondi;
- ✓ ogni somma richiesta dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla Convenzione;
- ✓ il Beneficiario delle azioni cofinanziate dal Fondo, ha l'obbligo di rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché di adottare un sistema di contabilità separata o adeguata codifica contabile e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto;
- ✓ i crediti derivanti dalla Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi;
- ✓ il Beneficiario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

ATTESO CHE

- questo Ambito con deliberazione del C.I. n. 28 del 06.10.2016 prendeva atto, facendola propria, la Proposta Progettuale per partecipare all'Avviso Pubblico n.3/2016 a valere sulle risorse "PON Inclusione", Fondo Sociale Europeo 2014/20, per l'attuazione del "Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) e del ReD – Azione 9.1. periodo 2016/19 con una richiesta di finanziamento di € 612.216,00. La proposta progettuale veniva ammessa a finanziamento con sviluppo della Misura triennialità 2017/19;
- il citato Avviso ministeriale prevedeva un supporto agli Ambiti Territoriali e agli Uffici di Piano attraverso azioni di rafforzamento del Segretariato Sociale e dei Servizi Sociali Professionali (Azione A); di interventi socio educativi e di politiche attive del lavoro (Azione B); e di promozione di Accordi di collaborazione in rete con gli enti competenti sul territorio (Azione C) funzionali all'attuazione dei percorsi di inclusione sociale e alla presa in carico dei beneficiari del sostegno economico al reddito, nonché alla gestione complessiva dei fondi strutturali/ nazionali e regionali (attività di monitoraggio, controllo, utilizzo della piattaforma web per la selezione dei beneficiari, cooperazione applicativa con INPSec..)
- la Regione Puglia con nota prot. n. AOO 146/26/09/2016/3163, a seguito di Accordo stipulato con l'ANCI Puglia e al fine di supportare gli Ambiti anche nelle procedure di costituzione dell'equipe multi professionali e tecno amministrative finalizzate all'attuazione (Azione A.1) dell'Avviso ministeriale n.3/2016, ovvero del SIA e ReD, chiedeva ai Presidenti dei Coordinamenti Istituzionali di valutare l'opportunità di aderire a una procedura unica regionale per la selezione delle risorse umane occorrenti ed, in merito, inviava uno schema di Convenzione "per la delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali degli Ambiti territoriali sociali per l'implementazione del SIA-Sostegno per l'Inclusione Attiva e del ReD-Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014-2020"

CONSIDERATO sono state attivate procedure di gara per il potenziamento delle strutture tecnico-professionali dell'Ambito per l'implementazione del SIA-Sostegno per l'Inclusione Attiva, ovvero del RE.I. avviato dal primo dicembre c.a. e della conclusione della Misura regionale ReD e da ultimo della misura Reddito di Cittadinanza;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per le istruttorie delle pratiche della misura RED 3.0, nonché completamento delle misure RED 1.0 e RED 2.0, nonché del Reddito di Cittadinanza;

DATO ATTO che attualmente l'equipe multidisciplinare per il contrasto alla povertà risulta costituita a seguito di espletamento della gara per il Rafforzamento del servizio sociale professionale, a valere sui fondi di cui all'Avviso n. 03/2016 ed affidato al Consorzio CONS.Sl. Soc. Coop.;

RICHIAMATA integralmente la Determinazione del Responsabile degli Affari Generali del Comune di Troia, dott.ssa Maria Cesira Anna Celeste, n. 478 del 09.07.2019, eseguibile ai sensi di legge, con cui, a seguito di regolare procedura di gara, veniva affidato alla Soc. Tempor spa – con sede generale ed amministrativa in Milano in via Morgagni 28 Partita Iva 12015820157, il servizio di somministrazione lavoro temporaneo;

DATO ATTO che le figure richieste dal Comune di Troia sono costituite da Categorie C mentre invece per la nomina del RUP del RED misura 3.0 e Reddito di Cittadinanza occorre individuare una figura di Categoria D, si è provveduto ad interpellare per le vie brevi la medesima ditta Tempor spa chiedendo la possibilità di usufruire del medesimo aggio di rivalsa offerto in sede di gara per il Comune di Troia e permettere all'Ambito la contrattualizzazione del Lavoratore di che trattasi;

VISTA la risposta pervenuta a mezzo mail in data 16 c.m. con la quale la Tempor spa conferma per l'Ambito Territoriale le medesime condizioni di cui alla gara aggiudicata dal Comune di Troia per la somministrazione del personale necessario ai propri uffici, comunicando il costo orario da rimborsare per la somministrazione d un lavoratore di Categoria D1, ovvero euro 21,63;

ACQUISITO il CIG Z922A52011 per l'importo di euro 2.076,48 per 12 ore settimanali e per 8 settimane, al costo orario di euro 21,63;

RICHIAMATA integralmente la propria determinazione n. 69 del 23.10.2019, immediatamente eseguibile, con la quale il servizio di somministrazione è stato affidato alla ditta Tempor spa e si procedeva contestualmente ad assumere impegno spesa;

DATO ATTO che la Tempor spa ha proceduto ad affidare le ore alla dott.ssa Claudia Stasulli a cui è stato assegnato con decreto il ruolo di RUP della misura Reddito di Cittadinanza e RED3.0;

VISTA la fattura n. 18185 del 31.12.2019 pervenuta nella Piattaforma elettronica per l'importo di euro 977,23, comprensiva di iva per euro 1,88 sull'imponibile di euro 8,55 (aggio dell'agenzia), che occorre liquidare;

Tutto quanto premesso,

VISTI il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011);

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n.267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) in merito all'adozione della presente determinazione, trattandosi di atto di gestione assunto nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge;

DETERMINA

Di richiamare nel presente dispositivo quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato ed approvato, in quanto la stessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990 n.241 e s.m.i.;

Di liquidare alla Tempor spa il servizio di somministrazione temporanea di un lavoratore Categoria D1 per n. 12 ore settimanali, per 8 settimane relativamente al mese di Dicembre 2019, di cui alla fattura n. 18185 del 31.12.2019 per l'importo di euro 977,23, comprensiva di iva per euro 1,88 sull'imponibile di euro 8,55 (aggio dell'agenzia);

Di dare atto che la spesa complessiva del presente provvedimento trova copertura nel Bilancio corrente come di seguito specificato;

Eserc. Finanz.	2019	GESTIONE COMPETENZA					
MISSIONE	12	PROGRAMMA	04	TITOLO	1	Macroaggregato	03
Cap./Art.	1442.10	Descrizione	Servizi Sociali a valere su FNPS				
Codice PdC	1.03.02.99.999	CIG	Z922A52011	CUP	*****		
Creditore	Soc. Tempor spa - con sede generale ed amministrativa in Milano in via Morgagni 28 Partita Iva 12015820157						
Causale	Liquidazione servizio di somministrazione lavoro temporaneo mese Dicembre 2019 per nomina RUP di RED 3.0 e RdC						
Modalità finan.	Fondi Regionali del PdZ 2018 - 2020						
Imp./Pren. n. Acc./Pren. n.	Imp. 177/2019 Lq 403/2019	Importo netto	*****	Importo Complessivo	Frazionabile in 12mi	no	
Iva in regime di Split Payment				*****	977,23		

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella Tortorella, in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle competenze alla medesima attribuite;

Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Di dare atto che in riferimento all'istruttoria e all'adozione del presente atto non ricorrono situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale, con l'impresa interessata al procedimento, capace di incidere negativamente sull'imparzialità del Responsabile di procedimento; nè sussistono tra Responsabile di procedimento e con i soggetti (titolari, soci, amministratori e dipendenti) relazioni di parentela o di affinità entro il quarto grado e che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio";

Di procedere alla pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Troia e dell'Ambito Territoriale;

Di trasmettere il presente atto alla ditta interessata, nonché ai Comuni dell'Ambito Territoriale per la dovuta conoscenza delle attività poste in essere dall'ufficio di Piano.

Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e pertanto viene trasmesso all'ufficio segreteria per i provvedimenti di competenza.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Antonella Tortorella



la presente determinazione comportando impegno di spesa viene trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per la attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui al combinato normativo dato dall'articolo 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, diventando esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

Troia, addì 25.02.2020

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott. Antonella TORTORELLA



Settore ECONOMICO FINANZIARIO

VISTO il provvedimento che precede se ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria con impegno a valere sui Fondi Piano di Zona 2018 - 2020, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata in conformità dell'art. 183 del D. Lgs. 18.08. 2000, n.267.

Troia, addì 25.02.2020

Il Responsabile del Settore
Dott. Antonella TORTORELLA



Settore ECONOMICO FINANZIARIO

La presente determinazione è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad acquisire l'attestazione contabile di cui innanzi.

Troia, addì 25.02.2020

Il Responsabile del Settore
Dott. Antonella TORTORELLA



UFFICIO DI PIANO

La presente determinazione non comportando impegno di spesa, è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad inserire e pubblicare la stessa rispettivamente nella Raccolta Generale delle Determinazioni, all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune di Troia e su quello dell'Ambito Territoriale, nonché trasmessa a tutti i Comune dell'Ambito

Troia, addì

Il Responsabile dell'UDP

Dott. Antonella TORTORELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene oggi pubblicata, mediante inserimento in elenco, all'Albo Pretorio on line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1°, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Troia, addì 27 FEB 2020

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Cesira Anna Celeste

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
Vito ZACCAGLINO

